

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta– **Decreto dirigenziale n. 10 del 17 marzo 2010 – Ditta COLACEM S.p.A. Autorizzazione alla prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita in località Monte Castellone nel Comune di Ciorlano (CE) - Codice P.R.A.E. 61030_02 - ai sensi del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

Premesso:

- che con Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002, a seguito di Conferenza di Servizi, la COLACEM S.p.A. fu autorizzata, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, a svolgere l'attività estrattiva nella cava di calcare ubicata in località Monte Castellone nel comune di Ciorlano (CE), su terreni individuati catastalmente all'interno del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ciorlano (CE) al foglio n. 9, p.lla n. 5002 (ex 37/p), come da progetto allegato all'istanza presentata ai sensi della citata legge regionale;
- che alla Conferenza di Servizi parteciparono gli Enti, di seguito elencati, preposti ai vincoli presenti nell'area di cava:
 - Soprintendenza Archeologica;
 - Soprintendenza ai Beni Ambientali di Caserta e Benevento;
 - Comune di Ciorlano;
 - Prefettura di Caserta;
 - Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno;
 - Comunità Montana del Matese;
 - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta;
- che nel corso della Conferenza di Servizi furono acquisiti i positivi pareri espressi dagli Enti partecipanti;
- che, successivamente, fu rilasciata, in data 08.11.2005, dal Comune di Ciorlano, una nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, con scadenza al 07.11.2010;
- che l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002 è scaduta il 31.12.2007 ed i lavori, eseguiti in conformità delle previsioni progettuali, non sono stati completati;
- che l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002 prevedeva al punto 3) del dispositivo la seguente prescrizione della Soprintendenza Archeologica **"..... i lavori di disboscamento siano accompagnati contestualmente da opportune indagini tese a verificare l'eventuale presenza di strutture e reperti di interesse archeologico, e si svolgano, comunque, sotto il controllo del personale della Soprintendenza, alla quale dovrà essere pertanto fornita debita e preventiva comunicazione di suddetti lavori a farsi"**;
- che in data 27.11.1998 fu stipulata la convenzione tra la COLACEM S.p.A. ed il Comune di Ciorlano, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s. m. e i., secondo lo schema previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24.02.1998;
- che il Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Campania;
- che con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza 11/06;
- che la COLACEM S.p.A., con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 1065474 del 27.12.2006, ha avanzato istanza, ai sensi dell'art. 89 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., per la prosecuzione dell'attività estrattiva, comunicando, tra l'altro, che **"il progetto"** (allegato all'istanza ex art. 36 della L.R. 54/85 e s. m. e i.) **approvato** (con il Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002) **è infatti concepito secondo moderni criteri di coltivazione e recupero ambientale, adeguato alla L.R. 17/95, elaborato in base alle linee gui-**

da del Ministero dell'Ambiente e perfettamente conforme al nuovo P.R.A.E.";

- che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- che, rispetto alla zonizzazione del P.R.A.E., la cava esercita dalla COLACEM S.p.A. ricade, per la maggior parte, in area classificata come "Area di Riserva" e, in minima parte, in "Area non perimetrata";
- che intorno alla cava in questione, per gli effetti dell'applicazione dell'art. 7 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E., non è stato possibile perimetrare un comparto;
- che con direttiva prot. n. 857110 del 07.10.2009 il Settore Cave e Torbiere di Napoli dell'A.G.C. Lavori Pubblici-Opere Pubbliche ha fornito ulteriori indirizzi applicativi della L.R. 54/85 e s. m. e i., della L.R. 14/08 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., con riferimento, al punto C.1), alle "Cave autorizzate (L.R. 54/85) ricadenti in aree non perimetrare" ed, al punto C.2), alle "Cave autorizzate (L.R. 54/85) ricadenti in Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni ed in Aree di Riserva del P.R.A.E. nel caso di mancata perimetrazione dei comparti";
- che per effetto della citata direttiva, punto C.2), le cave ricadenti in "Area di Riserva" intorno alle quali non è stato istituito alcun comparto *"sono da assimilare alle cave in "aree non perimetrare" alle quali si applica il disposto normativo previsto dalle N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 89 commi 4 e 5, di cui al precedente punto C.1"*;
- che per effetto della citata direttiva, punto C.1), nelle aree non perimetrare è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva fino all'esaurimento delle superfici e dei volumi coltivabili ed autorizzati;
- che, con nota di questo Settore prot. n. 955032 del 05.11.2009, è stato comunicato alla COLACEM S.p.A. l'avvio del procedimento finalizzato all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava in argomento ai sensi del P.R.A.E.;
- che, in data 11.11.2009, la COLACEM S.p.A. ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 258,23 quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- che, con nota di questo Settore prot. n. 1003002 del 19.11.2009, è stata trasmessa al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania la copia del progetto, autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002, integrato con la relazione sullo studio preliminare ambientale, per l'avvio della procedura di compatibilità ambientale, ai sensi del disposto normativo di cui al Decreto Leg.vo 152/2006 modificato dal Decreto Leg.vo 4/2008, per l'acquisizione del relativo parere, costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione Tecnica Illustrativa	(elaborato n. 1)	
2) Relazione Caratteristiche Fisico-Territoriali-Geologiche	(elaborato n. 2.1)	
3) Relazione Caratteristiche Fisico-Territoriali-Ambientali	(elaborato n. 2.2)	
4) Relazione Progetto di coltivazione e recupero ambientale	(elaborato n. 3)	
5) Relazione Agronomica	(elaborato n. 4)	
6) Relazione Piano di Recupero Ambientale	(elaborato	del
15.04.2002)		
7) Planimetria Stato Attuale Tav. 1	(elaborato	del
15.04.2002)		
8) Planimetria Stato Finale Tav. 2	(elaborato	del
15.04.2002)		
9) Sezioni a confronto:AA – BB – CC Tav. 3	(elaborato	del
15.04.2002)		
10) Planimetria Stato finale con rete drenante Tav. 4	(elaborato	del
15.04.2002)		
11) Relazione Piano di Recupero Ambientale integrato	(elaborato	del
20.05.2002)		
12) Planimetria Stato Finale Tav. 1	(elaborato	del
03.05.2002)		
13) Relazione Studio Preliminare Ambientale	(elaborato	del
05.11.2009)		
- che con il Decreto Dirigenziale n. 131 del 15.02.2010 il Settore Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Am-

- bientale il progetto in questione;
- che, con nota acquisita al prot. n. 195333 del 04.03.2010 di questo Settore, la COLACEM S.p.A. ha trasmesso, a completamento degli elaborati sopra elencati, il cronoprogramma dei lavori (previsto dal P.R.A.E all'art. 47 - comma 2, all'art. 81 - comma 1 lettera b e all'art. 83 - comma 1 lettera b) ed il grafico con la indicazione della pista interna alla cava che, a lavori di estrazione terminati, sarà destinata alla sola manutenzione delle essenze vegetali impiantate;

CONSIDERATO:

- che il P.R.A.E. si pone come obiettivo prioritario, in conformità alle disposizioni legislative che regolano la materia delle cave, la riqualificazione ambientale dei territori già compromessi da attività estrattive pregresse e, comunque, la ricomposizione dei singoli siti di cava già esistenti;
- che la cava di calcare sita nel Comune di Ciorlano (CE) alla località Monte Castellone esercita dalla COLACEM S.p.A. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85;
- che da sopralluoghi effettuati da funzionari di questo Settore è emerso che la COLACEM S.p.A. ha svolto le attività di coltivazione nel rispetto del progetto approvato, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s. m. e i., con Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002, e con il contestuale recupero ambientale;
- che i lavori di coltivazione non sono stati ancora completati;
- che, come da certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Ciorlano in data 13.03.2010 ed acquisito agli atti di questo Settore il 15.03.2010 al prot. n. 231180, non sono sopraggiunti nuovi vincoli nell'area di cava rispetto a quelli esistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 54/85 e per i quali sono stati già acquisiti tutti i favorevoli pareri e/o nulla osta delle Autorità ad essi preposte così come già evidenziato nella premessa (art. 24, comma 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.);
- che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Ciorlano in data 08.11.2005, ai sensi degli artt. 146 e 159 del Decreto Leg.vo n. 42 del 22.01.2004, ha durata quinquennale e pertanto scade il 07.11.2010;
- che i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto della coltivazione sono nella piena disponibilità della COLACEM S.p.A. (art. 10 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.);
- che la documentazione depositata dalla COLACEM S.p.A. è rispondente alle previsioni del P.R.A.E.;
- che la COLACEM S.p.A. è in regola con il pagamento del contributo previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s. m. e i. dovuto al Comune di Ciorlano (CE) per il quantitativo di materiale estratto nella cava in argomento;
- che la COLACEM S.p.A. ha versato alla Regione Campania il contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/05 per gli anni in cui ha svolto attività;
- che è stata espletata la procedura ambientale prescritta dal Decreto Leg.vo n. 152 del 03.04.2006, così come riportato in premessa;

VISTO il D.P.R. n. 128 del 09.08.1959;

VISTA la L.R. 54/85;

VISTA la L.R. 17/95;

VISTA la Delibera di G.R. di delega n. 3153 del 12.05.1995;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995;

VISTO il Decreto Leg.vo n. 624 del 25.11.1996;

VISTO il Decreto Leg.vo 165/2001

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;

VISTA la direttiva del Settore Cave e Torbiere di Napoli prot. n. 857110 del 07.10.2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la COLACEM S.p.A.**, con sede sociale in Gubbio (PG) alla via della Vittorina n. 60, **alla prosecuzione della coltivazione e del recupero ambientale della cava sita in località Monte Castellone del Comune di Ciorlano (CE), ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., su terreni individuati catastalmente all'interno del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ciorlano (CE) al foglio n. 9, p.lla n. 5002 (ex 37/p);**

2. **che il progetto di coltivazione e recupero ambientale, facente parte integrante del presente decreto, è costituito dai seguenti elaborati:**

Relazione Tecnica Illustrativa	(elaborato n. 1)	
Relazione Caratteristiche Fisico-Territoriali-Geologiche	(elaborato n. 2.1)	
Relazione Caratteristiche Fisico-Territoriali-Ambientali	(elaborato n. 2.2)	
Relazione Progetto di coltivazione e recupero ambientale	(elaborato n. 3)	
Relazione Agronomica	(elaborato n. 4)	
Relazione Piano di Recupero Ambientale 15.04.2002)	(elaborato	del
Planimetria Stato Attuale Tav. 1 15.04.2002)	(elaborato	del
Planimetria Stato Finale Tav. 2 15.04.2002)	(elaborato	del
Sezioni a confronto:AA – BB – CC Tav. 3 15.04.2002)	(elaborato	del
Planimetria Stato finale con rete drenante Tav. 4 15.04.2002)	(elaborato	del
Relazione Piano di Recupero Ambientale integrato 20.05.2002)	(elaborato	del
Planimetria Stato Finale Tav. 1 03.05.2002)	(elaborato	del
Relazione Studio Preliminare Ambientale 05.11.2009)	(elaborato	del
Cronoprogramma dei lavori e grafico con la indicazione della pista interna alla cava per la sola manutenzione delle essenze vegetali impiantate	(elaborato del 03.03.2010)	

3. **che, come da prescrizione della Soprintendenza Archeologica prevista nella precedente autorizzazione - Decreto Dirigenziale n. 1640 del 29.07.2002 "..... i lavori di disboscamento siano accompagnati contestualmente da opportune indagini tese a verificare l'eventuale presenza di strutture e reperti di interesse archeologico, e si svolgano, comunque, sotto il controllo del personale della Soprintendenza, alla quale dovrà essere pertanto fornita debita e preventiva comunicazione di suddetti lavori a farsi"**;
4. **che le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, si concludano entro cinque anni dalla notifica del presente provvedimento**, in coerenza con quanto previsto dal cronoprogramma (gli ultimi due anni destinati alla sola ricomposizione) redatto per fasi annuali;
5. **che, per le caratteristiche temporali dell'impianto vegetativo, la viabilità interna della cava, a lavori di estrazione terminati, sia destinata al solo servizio agroforestale e di manutenzione delle essenze vegetali e, successivamente, ad attecchimento avvenuto, sia completamente reintegrata nell'ambiente;**
6. **che la COLACEM S.p.A. trasmetta, entro il 07.11.2010**, (data di scadenza della vigente autorizzazione paesaggistica) **la nuova autorizzazione paesaggistica** (completa dell'esito positivo del controllo di legittimità svolto dal competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 146 co. 14 D. Leg.vo 42/04 e s. m. e i.), pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione;
7. **che la COLACEM S.p.A., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, pena l'automatica decadenza dello stesso, **trasmetta la garanzia fidejussoria bancaria** per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni supe-

riore a quella dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E., e di importo pari a € 196.000,00 (centonovantaseimila/00);

8. **che la COLACEM S.p.A., entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento adempia** alle disposizioni contenute negli **artt. 38** (identificazione cava), **39** (perimetrazione e recinzione dell'area) e **40** (rete di punti quotati) delle N.d.A. del P.R.A.E.;
9. **che la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto precedente sia svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e che, in caso di inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;**
10. **che la COLACEM S.p.A. trasmetta**, subito dopo la notifica del presente provvedimento, il Documento di Sicurezza e Salute (**D.S.S.**) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
11. **che la COLACEM S.p.A. trasmetta annualmente**, entro il 28 febbraio, la prevista **relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava**, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
12. **che la COLACEM S.p.A. provveda**, ai sensi dell'art. 10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art. 19 della L.R. 1/2008, **al pagamento**, entro il 31 dicembre di ogni anno, **del contributo ambientale** determinato sul volume di materiale estratto annualmente, in aggiunta al **contributo dovuto al Comune**, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s. m. e i., e **del contributo regionale**, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
 - * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
 - * al Settore Tutela dell'Ambiente - A.G.C. 05 Settore 02, per conoscenza;
 - * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta, per conoscenza;
 - * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- **in forma cartacea:**
 - * alla COLACEM S.p.A., con sede sociale in Gubbio (PG) alla via della Vittorina n. 60, per notifica;
 - * al Sindaco del Comune di Ciorlano (CE), per notifica e competenza;
 - * alla Comunità Montana del Matese, per conoscenza;
 - * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, per conoscenza;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, per conoscenza;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
 - * al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
 - * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto